

'economia: quali prospettive di crescita economico-produttiva per la nostra città'

Martedì 25 novembre ore 21.00, Biblioteca Civica

Martedì 25 novembre si è svolto a Cernusco, presso la Biblioteca Civica del Comune, il secondo incontro pubblico relativo al PGT, rivolto a tutti i cittadini, dedicato al tema dell' "economia".

L'incontro è stato articolato in tre momenti fondamentali:

1. illustrazione del tema, a cura dell'equipe di tecnici che si sta occupando di elaborare lo strumento di piano;
2. interventi dei partecipanti;
3. risposte, chiarimenti e proposta di sintesi delle questioni emerse a cura dei tecnici incaricati e dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

I contenuti che seguono sono la **restituzione** di quanto emerso dagli interventi dei partecipanti e dalle risposte fornite dai tecnici incaricati e dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Si tratta di elementi e punti di attenzione fondamentali che contribuiscono ad orientare l'impostazione del PGT. In questo senso, le **opinioni** dei partecipanti vanno considerate come suggerimenti e indicazioni di lavoro, che andranno attentamente valutati dagli estensori del PGT e dai decisori politici.

Per l'illustrazione iniziale del tema in discussione, si rimanda al documento in pdf allegato.

Gli interventi dei partecipanti

1. Qualità, diversificazione e dotazione di servizi: le esigenze emergenti per le aree industriali esistenti

Nel dibattito è emersa l'importanza che le politiche urbanistiche mirate allo sviluppo ed al potenziamento delle aree industriali a Cernusco intendano valorizzare **la qualità e la varietà dei servizi offerti**. Altrettanto **importante** deve però essere **la continuità delle politiche, delle strategie e delle azioni messe in campo**, capaci di garantire uno sviluppo continuo e coerente nel tempo.

Particolare **attenzione** va posta **agli strumenti ed alla classificazione urbanistica delle aree, così come al loro sviluppo nel tempo**: mentre l'area a sud è nata quale area industriale, l'ambito a nord era stato originariamente individuato dagli strumenti urbanistici come area a funzione mista, ma la sua trasformazione incontrollata negli anni ha visto il prevalere, contrariamente alle previsioni, della funzione industriale, con conseguenti problematiche. Bisogna fare attenzione alla riproposizione di modelli di questo tipo ed al loro sviluppo potenziale.

Il tema della **qualità delle aree industriali** di Cernusco risulta una **questione significativa e legata all'immagine stessa della città**, in quanto due degli assi di ingresso cittadino sono collocati proprio in corrispondenza di questi ambiti industriali che si trovano a rivestire dunque un ruolo rappresentativo di non secondaria importanza. Tenendo conto di questo fattore, risulta importante garantire un elevato livello qualitativo nell'organizzazione urbanistica e nel linguaggio architettonico degli edifici: l'attuale 'cittadella produttiva' presenta infatti diverse situazioni di deterioramento di alcuni complessi che trasmettono una sensazione di degrado ed incuria; vi è inoltre la mancanza di un linguaggio architettonico complessivo e coerente tra le diverse realizzazioni, una sorta di 'caos tipologico' che svilisce l'immagine dell'area, così come la presenza di grandi superfici pubblicitarie che invadono sempre più prepotentemente le strade. Si dovrebbe pensare, anche per le aree industriali, a forme di controllo ed all'indicazione di standard, a livello urbanistico ed architettonico, da rispettare nella realizzazione di nuovi interventi.

Esistono alcuni **nodi problematici puntuali** all'interno degli ambiti produttivi **quali, ad esempio, il parcheggio di via Torino**, utilizzato come vera e propria discarica dove viene abbandonata ogni sorta di rifiuto: per correggere queste situazioni di degrado si rende necessario intervenire attraverso una migliore manutenzione e pulizia ed un controllo delle aree.

In relazione a nuovi interventi nelle zone industriali, bisognerebbe interrogarsi primariamente sulle esigenze attuali delle attività produttive insediate e delle aree industriali stesse. Oggi la **domanda** emergente è, infatti, quella non tanto di un'espansione della zona industriale, quanto quella di una **riqualificazione e diversificazione interna, del mantenimento di uno standard qualitativo elevato, dell'insediamento di attività di supporto, di servizio e di svago** che rendano queste aree maggiormente appetibili (per le imprese) e vivibili, anche nelle diverse fasce orarie della giornata.

Oltre ad un miglioramento ed accrescimento dei servizi, si deve porre **attenzione a strategie per incentivare e sostenere la localizzazione di nuove attività produttive e terziarie, cercando di attrarre a Cernusco le imprese** che fino ad oggi sono state costrette a localizzarsi altrove. E' importante, in questo senso, attivare un dialogo tra l'Amministrazione pubblica ed il mondo imprenditoriale che favorisca il confronto e la capacità di recepire istanze e fornire adeguate risposte in modo diretto.

2. Mobilità e accessibilità delle aree industriali

Nel corso della presentazione iniziale, sono stati illustrati alcuni dati sulla mobilità provenienti da un'indagine relativa agli addetti di Hewlett Packard. L'indagine evidenzia che la maggior parte dei dipendenti dell'azienda proviene dalla provincia di Milano o da Milano utilizzando, per i propri spostamenti, quasi esclusivamente il mezzo di trasporto privato.

Nel corso della discussione, è stato posto l'accento sull'opportunità di

affrontare la questione in modo più ampio e sistematico, attraverso un'indagine maggiormente completa in grado di evidenziare dati a scala più vasta, con la finalità di elaborare strategie e soluzioni di mobilità alternativa attraverso il potenziamento o la realizzazione di alcuni collegamenti preferenziali. Emerge infatti la **necessità di affrontare il tema della mobilità, dei collegamenti, dell'accessibilità con mezzi pubblici e del collegamento e coordinamento dei mezzi di trasporto.**

Per quanto riguarda l'accessibilità delle aree industriali, esiste un **divieto di accesso in corrispondenza del comparto produttivo a nord** che rappresenta un vincolo problematico ed un limite oggettivo per l'area (soggetta a traffico limitato).

Per le questioni inerenti la viabilità, l'accessibilità e lo sviluppo di nuovi sistemi infrastrutturali, è fondamentale un confronto diretto e continuo a scala sovra-locale: solo in questo modo previsioni e politiche locali potranno trovare risposta, continuità e coerenza ad una scala territoriale più vasta.

3. Le imprese agricole: risorsa economica ed ambientale rilevante

Le **aziende agricole** rappresentano anch'esse una **risorsa economica rilevante per il territorio di Cernusco**, con un significativo numero di addetti e di indotto. E' **importante incentivarne l'attività e valorizzarne la funzione** di queste aziende.

Risposte e chiarimenti

1.

In riferimento agli aspetti estetico-architettonici delle aree produttive, si può tuttavia dire che quelle di Cernusco, pur coi loro limiti, hanno una certa qualità, e, cosa ancor più rilevante, rispondono inoltre a condizioni di organizzazione, mobilità e funzionalità delle aree stesse che rappresentano aspetti fondamentali e di indubbia efficienza. Il comparto industriale è nato da un progetto e da un disegno complessivo di ampio respiro che è stato in grado di garantire la qualità e la funzionalità dell'area negli anni.

Per quanto riguarda le attività produttive, il territorio di Cernusco presenta una situazione di sostanziale esaurimento delle aree disponibili e si trova al limite del consumo di territorio: non sono praticamente più disponibili ambiti per nuove espansioni (solo alcune aree residuali a nord). E' difficile pensare alla possibilità di nuovi ampliamenti delle aree produttive, mentre si ritiene **maggiormente opportuno lavorare sulla qualificazione e diversificazione delle aree esistenti**, sulla trasformazione progressiva e riorganizzazione interna delle stesse (ad esempio: da attività produttive ad attività terziarie); **contestualmente** si deve **intraprendere un processo di graduale trasformazione della mobilità e della logistica connessa alle attività e funzioni insediate** (in questa prospettiva un'opportunità importante è rappresentata, per l'ambito a sud, dalla previsione dei nuovi assi infrastrutturali in via di realizzazione).

Anche dal *focus group* che ha preceduto l'incontro pubblico e che ha visto la

partecipazione di alcune importanti realtà imprenditoriali del territorio, **non è emersa una domanda di espansione delle aree industriali, quanto un'esigenza prevalentemente di interventi di ampliamento/riorganizzazione delle realtà esistenti all'interno del proprio comparto, adeguamento e diversificazione degli ambiti e delle funzioni connesse.**

Oggi si tratta di mettere in campo un processo di 'manutenzione straordinaria' relativamente all'ambito urbanistico-produttivo della città, un'azione di cesello' all'interno dei comparti esistenti.

2.

Per quanto riguarda l'accesso al comparto industriale a nord, si riconosce che la questione non è di facile soluzione in quanto mette a confronto due esigenze contrapposte: da un lato preservare la città dall'ingresso incondizionato di mezzi e dal traffico di attraversamento; dall'altro, garantire una migliore accessibilità all'area produttiva ed alle aziende insediate.

3.

È intenzione dell'Amministrazione **mantenere, preservare, valorizzare, ed ampliare le aree e le imprese agricole cernuschesi**, che rappresentano una **risorsa fondamentale per il territorio, non solo a livello economico, ma anche ambientale.** L'incontro del 2 dicembre su 'ambiente e mobilità', affronterà nello specifico il tema dell'agricoltura, proprio nel riconoscimento del valore anche ambientale di questa attività, e per la consapevolezza che, pur trattandosi di attività economiche, le aree interessate dalla presenza di aziende agricole rappresentano ambiti distinti da quello economico-produttivo oggi affrontato e si trovano in contesti ad alto valore ambientale.